

## IL MERCATO DEL LAVORO » I DATI DELL'OCCUPAZIONE

BOLZANO

Per i prossimi 12 mesi i lavoratori dipendenti si aspettano un andamento dell'economia altoatesina tendenzialmente in miglioramento. Nonostante il difficile quadro generale internazionale, l'economia locale si è battuta abbastanza bene negli ultimi anni. Nel 2017 il ritorno alla normalità in importanti settori quali l'edilizia, la ristabilita situazione di piena occupazione e la tenuta di molti altri comparti dovrebbero dare nuova linfa al sistema. L'economia altoatesina ingranerà nel 2017 una marcia in più.

Per l'economia dell'Alto Adige la parte preponderante dei lavoratori dipendenti intervistati prevede per i prossimi 12 mesi un miglioramento della situazione. I dati amministrativi confermano che il mercato del lavoro abbia ripreso slancio: nell'ultimo semestre il numero di lavoratori dipendenti è aumentato del +2,4% e il tasso di disoccupazione ufficiale è sceso al 3,7%. Anche l'indagine Ipl testimonia la ritrovata vitalità del mercato del lavoro: infatti, il 18% dei lavoratori dipendenti si è attivato almeno una volta per cercare un nuovo lavoro. Si riduce la preoccupazione di trovare un posto di lavoro equivalente, qualora la situazione lo richiedesse. Allo stesso tempo il proprio posto di lavoro viene percepito un po' meno sicuro di quanto rilevato nelle indagini precedenti. Il recente andamento del mercato del lavoro richiede però anche una lettura differenziata. «Aumentano i posti di lavoro, ma non i salari», puntualizza il direttore Ipl Stefan Perini. Come rilevato recentemente dall'Astat, le retribuzioni dei dipendenti nel settore privato nel periodo 2009-2014 sono diminuite mediamente del -2,8% in termini reali. «L'economia altoatesina più che un problema di crescita, ha un problema di distribuzione», osserva Perini.

Lo scenario internazionale è stato tutt'altro che favorevole. Ciò nonostante l'economia altoatesina è ritornata in salute: si è visto un ritorno alla normalità in importanti settori quali l'edilizia, una ristabili-



In Alto Adige sono aumentati i posti di lavoro, ma le retribuzioni sono in calo

# Aumentano i posti disponibili, calano le retribuzioni

Il **barometro dell'Ipl** segnala piena ripresa, ma anche ombre. Nell'ultimo semestre i dipendenti sono cresciuti del 2,4%

### Lanz: «Pensate anche agli imprenditori»

Soddisfatto dei dati il presidente di Ivh.apa Gert Lanz: «Affinché il trend rimanga positivo, sarà necessario garantire anche in futuro le adeguate condizioni alle imprese che sono attive e garantiscono posti di lavoro, al pari di un aumento

dell'occupazione. La nostra volontà è quella di continuare a generare occupazione e nuovi posti di lavoro, per non dover fronteggiare una stagnazione del mercato. Ma la politica deve fare in modo che gli imprenditori non debbano aver paura del loro ruolo».

ta situazione di piena occupazione e una pronunciata stabilità congiunturale in molti altri comparti dell'economia. Per il 2017 l'Ipl prevede un aumento del tasso di crescita per l'economia altoatesina pari al +1,4%.

Sette lavoratori dipendenti altoatesini su 10 hanno partecipato nell'ultimo anno ad almeno un'iniziativa di formazione, attività che incide sulla competitività internazionale. Nel confronto europeo, l'Alto Adige deve recuperare. Inol-

tre, va ravvisato il differente accesso alla formazione in Alto Adige. Chi lavora nel settore pubblico ha più possibilità rispetto al privato, i collaboratori con contratto a tempo indeterminato più di quelli a tempo determinato, quelli a tempo pieno più dei part time e gli uomini più delle donne. Il 71% dei lavoratori dipendenti negli ultimi 12 mesi ha partecipato ad almeno una iniziativa formativa. Solo di rado sono stati obbligati alla partecipazione dal datore. Infine è da notare che aumenta il gap tra competenze possedute e competenze necessarie rispetto agli anni passati, poiché una crescente parte dei lavoratori si ritiene o sovraqualificata o sottoqualificata.

